



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Presidente
Francesca Basilico

**Sezione
Sanità**

**Linee di azione
2024 - 2028**

La sezione

1

Il contesto

2

**Gli obiettivi e
le azioni**

3

Il networking

4



1

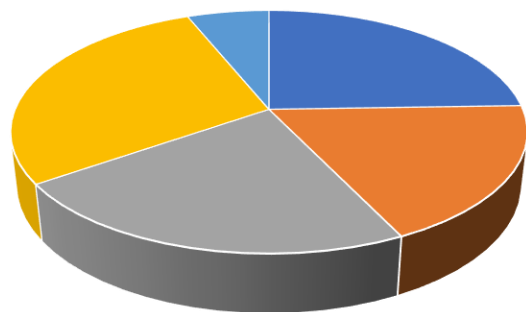
La sezione

I numeri della Sezione



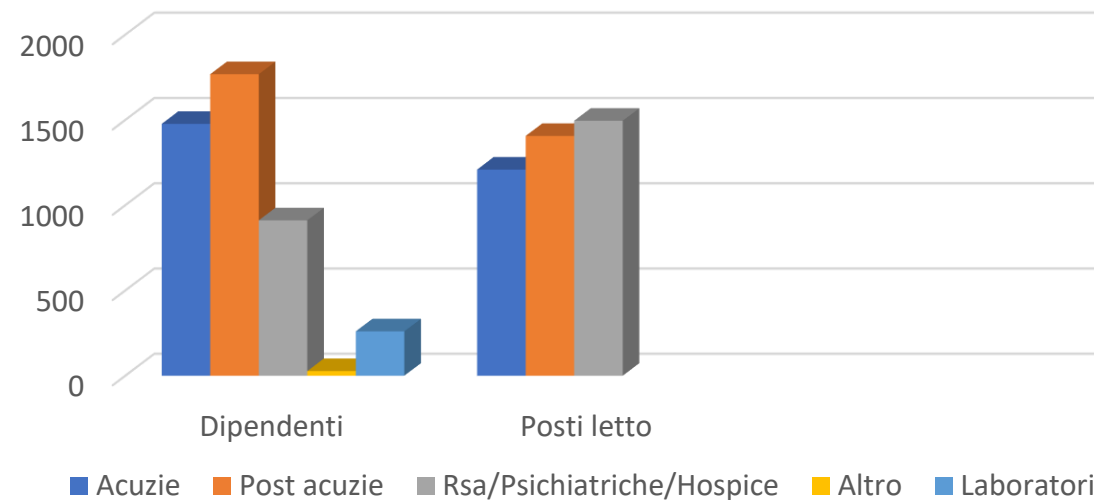
La Sezione Sanità attualmente è composta da 53 aziende con più di 4110 posti letto Ospedalieri, oltre ad Ambulatori Polispecialistici, Attività Socio Sanitaria, Assistenza Domiciliare e Telemedicina. Il numero totale di dipendenti, collaboratori e professionisti è circa di 9700.

AZIENDE ASSOCIATE



- ACUZIE
- POST ACUZIE
- RSA/PSICHIATRICHE/HOSPICE
- LABORATORI
- ALTRO

DIPENDENTI E POSTI LETTO



Attività della Sezione nell'ultimo quadriennio

La Sezione, per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, ha creato a supporto una rete di professionisti del settore, di cui si avvale per le esigenze specifiche del comparto nei casi in cui si renda necessario.



Presso la Regione Lazio, così pure al Ministero della Salute, la Sezione ha partecipato ai tavoli tecnici attivati nell'interesse dei cinque comparti rappresentati. Ha partecipato, inoltre, ai lavori della Commissione Sanità presso il Consiglio Regionale.

Ha intensificato i rapporti con la Regione Lazio, assicurando la presenza dei suoi rappresentanti al fine di promuovere una corretta applicazione della normativa vigente e dei tempi di rilascio dei provvedimenti amministrativi.

L'organizzazione dei lavori è articolata in sottogruppi in base alla tipologia di attività svolta, con i seguenti 5 gruppi:

- GDL attività ospedaliera per acuti
- GDL attività ospedaliera di post acuzie
- GDL attività socio/sanitarie assistenziali – RSA, Centri di riabilitazione ex art.26, residenzialità psichiatriche, hospice
- GDL specialistica ambulatoriale, laboratorio analisi e altre attività sanitarie
- GDL assistenza domiciliare integrata



2

Il contesto

Universalità, equità e solidarietà.



La Sanità nelle sue componenti pubbliche e private garantisce i principi costituzionali del nostro Paese. Rappresenta complessivamente circa l'11% del Pil e dà lavoro a circa due milioni e mezzo di persone. È un indiscutibile indice di sviluppo economico, sociale e democratico di un paese che, tra pochi nel mondo, garantisce un'assistenza sanitaria a tutti i cittadini senza alcuna discriminazione.

Oggi il dibattito sulla tenuta del SSN pubblico è sempre più acceso per l'esigenza di coniugare la necessità di ulteriori fondi con i limiti imposti dal contenimento della spesa pubblica.

La sanità privata accreditata svolge un ruolo significativo e non antagonista nel sistema sanitario italiano; può avere un impatto importante sull'economia, contribuendo al Pil attraverso la creazione di posti di lavoro, investimenti in infrastrutture e aumento della produttività. Offre inoltre una gamma di servizi e professionisti qualificati e l'accesso a cure di alta qualità, integrando l'offerta sanitaria pubblica al fine di soddisfare le esigenze crescenti che l'innovazione tecnologica richiede a una società al passo con le veloci evoluzioni e che sappia affrontare le sfide dovute ai cambiamenti demografici e quindi la diversa distribuzione delle risorse economiche e sociali.



3

**Gli obiettivi
e le azioni**



LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La Sezione ha il compito istituzionale di tutelare gli interessi di tutti gli associati indipendentemente dalle dimensioni aziendali, recependo e studiando le problematiche che di volta in volta si presentano.

In particolare, riteniamo che la Sezione debba portare avanti le seguenti azioni:

- ***Monitoraggio sull'evoluzione istituzionale in atto***
- ***Maggiore incisività nei rapporti con le istituzioni***
- ***Rapporti con i maggiori Enti comunali***
- ***Rapporti con altre Associazioni***



Nei prossimi anni seguiremo con grande attenzione l'evoluzione e lo sviluppo del settore sanitario nella nostra regione, creando una rete solida e dinamica che ci consentirà di affrontare le sfide comuni. La salute è un bene prezioso e dobbiamo garantire che le nostre imprese operino con gli standard più elevati in qualità e sicurezza.

Dobbiamo:

- incoraggiare investimenti in progetti per sostenere la ricerca e l'innovazione,
- collaborare con le istituzioni accademiche e le organizzazioni del settore per la formazione e lo sviluppo professionale per essere sempre all'avanguardia,
- occuparci della sostenibilità ambientale, adottando pratiche e tecnologie che riducano l'impatto ambientale delle nostre attività, promuovere la responsabilità sociale d'impresa tra le nostre aziende.

Per fare questo e perché il nostro impegno sia riconosciuto, è essenziale stabilire e mantenere relazioni solide con le istituzioni nazionali al fine di influenzare e condividere politiche e normative, impegnandoci a rappresentare i nostri interessi presso le autorità competenti.

Gli obiettivi e le azioni – 3/3



In particolare, con la nostra Regione è necessario ottenere un approccio culturale diverso che promuova collaborazione e coordinamento: instaurare un dialogo aperto e collaborativo al fine di favorire un processo decisionale partecipativo e inclusivo.

In questa logica sarà molto importante partecipare alla revisione del piano sanitario regionale: il reale fabbisogno per i cittadini deve essere considerato per ottenere servizi che oggi tutti richiedono e la qualità delle prestazioni offerte non può non tener conto dei costi vivi che le imprese sono costrette ad affrontare.

Le prime criticità per le nostre imprese riguardano la revisione necessaria e urgente delle tariffe ospedaliere per la post-acuzie, per le Rsa (a seguito dell'accordo ponte CCNL Aiop Rsa) e per gli hospice, Adi e telemedicina. Siamo pronti a contribuire alla realizzazione tangibile della medicina territoriale: una realtà importante che consenta un continuo monitoraggio sulla salute direttamente sul territorio. In questo senso, gli obiettivi da raggiungere sono un'accurata prevenzione, un'accessibilità più rapida alle cure e una conseguente riduzione dei costi.

È possibile ottenere risultati molto positivi attraverso un rapporto fiduciario tra strutture accreditate private e il governo della Regione. Ciò richiede una collaborazione trasparente, reciproca fiducia e un impegno comune per il bene della comunità. Inoltre, tariffe adeguate e implementazione di meccanismi di monitoraggio e valutazione possono contribuire a garantire il successo di questa collaborazione.



4

Il networking



Favorire networking tra le imprese

Dobbiamo impegnarci per favorire collaborazioni e sinergie tra le aziende per affrontare problemi comuni, ma anche per cogliere opportunità di crescita.

Dobbiamo ancor di più creare un ambiente di aggregazione conviviale, dove incontrarsi, scambiare idee e consolidare relazioni. Non solo per lo scambio di conoscenze ed esperienze ma, soprattutto, per la costruzione di legami solidi che possono portare a partnership durature.

Le iniziative di Unindustria, nelle sedi territoriali o anche riunioni organizzate dagli stessi associati nelle proprie aziende, favoriranno momenti di confronto aperto e inclusivo fondamentali per la crescita e lo sviluppo dell'associazione.